



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



## Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO  
27-28 SETTEMBRE 2008

# Casa, Cantine storiche e Albergaccio di Niccolò Machiavelli, San Casciano in Val di Pesa

## Niccolò Machiavelli

Niccolò Machiavelli nacque a Firenze il 3 maggio 1469, nello stesso anno in cui Lorenzo il Magnifico diventava signore della città; il padre era dottore in legge e apparteneva a un ramo decaduto di una nobile famiglia toscana. Non potendo permettersi grandi precettori, Niccolò studiò dapprima nella piccola ma ben fornita biblioteca del padre, passando poi presso alcuni umanisti, che gli permisero di completare la sua formazione sui testi di Virgilio, Lucrezio, Ovidio e di molti filosofi e storici. Da questo genere di letture nacque il suo amore per gli antichi – nei quali trovava dei chiari esempi di virtù, da contrapporre alla corruzione dei tempi in cui viveva – e per la storia, nella quale cercava la chiave per comprendere il presente.

La vita pubblica di Machiavelli ha inizio nel 1498, quando a Firenze diviene segretario della Seconda Cancelleria: è al servizio della Repubblica, costituitasi dopo la cacciata di Piero de' Medici, in seguito a un'insurrezione di popolo scoppiata nel 1494. Dal 1499 ha inizio per lui un'intensa attività politica e diplomatica, che lo porterà nelle corti di tutta Europa. Il suo ruolo non è quello di un vero e proprio ambasciatore, ma consiste piuttosto nel raccogliere informazioni, studiare gli eventi, ipotizzare situazioni e comunicare il tutto a Firenze.

Il 16 settembre 1512 il cardinale Giovanni de' Medici fa il suo ingresso in Firenze e ne riprende la signoria: è la fine della repubblica, Machiavelli viene privato dell'ufficio di segretario e gli viene fatto divieto di accedere a Palazzo Vecchio per un anno. Il suo nome compare in una lista di congiurati antimediceo, per cui viene arrestato e torturato. Riconosciuto innocente, si ritira nel podere di Sant'Andrea in Percussina, presso San Casciano, antica proprietà di famiglia. Qui si dedica alla stesura della sua opera più celebre, *Il Principe*, un'operetta di dottrina politica – tuttora assai discussa – nella quale si ipotizza come ideale il principato assoluto.

Nel 1513 Giovanni de' Medici divenne papa col nome di Leone X e la signoria di Firenze passò al nipote Lorenzo II, al quale Machiavelli avrebbe dedicato *Il Principe*: quando nel 1515 Lorenzo lo ricevette lo sfogliò appena, poiché diffidava dell'autore, prestando più attenzione a una coppia di cagnolini che aveva appena ricevuto in dono. La morte di Lorenzo nel 1519 riportò Machiavelli al centro della vita politica. Il nuovo signore di Firenze, il cardinale Giulio de' Medici, gli richiese un parere su una possibile riforma della costituzione fiorentina. Nel 1525 fu completamente riabilitato agli uffici politici della sua città e mandato in missione a Venezia.

Nel 1527, approfittando dell'invasione di Carlo V, gli oppositori medicei prendono Palazzo Vecchio e restaurano la repubblica, espellendo i Medici dalla città. Repubblicano da sempre, Machiavelli conta di mantenere il proprio incarico presso la Seconda Cancelleria, ma la sua speranza viene delusa. Resta escluso dalle cariche della nuova repubblica a causa della sua collaborazione coi Medici, ma soprattutto per come *Il Principe* è stato interpretato dai concittadini: tutti sono infatti convinti che le teorie esposte nel libro siano in contrasto con gli interessi popolari, insegnando ai tiranni come derubare i poveri della libertà e i ricchi delle proprietà.

In quello stesso anno Machiavelli si ammalò e morì. Sepolto in Santa Croce, lascia la famiglia in ristrettezze economiche ed è pianto da pochi amici.

## I possedimenti di Machiavelli a San Casciano

La piccola frazione di Sant'Andrea in Percussina, nel Comune fiorentino di San Casciano in Val di Pesa, ospita due edifici che facevano anticamente parte del patrimonio immobiliare di Niccolò Machiavelli. Risulta infatti dai documenti dell'epoca che il celebre scrittore possedeva due case a Firenze presso Santa Felicità e tre case e quattro poderi coltivati a vite e ulivo in campagna. Una di queste case di campagna

serviva allora ad uso di osteria ed era detta l'Albergaccio, l'altra di "beccheria" (macelleria) e la terza, che si trovava accanto all'osteria, era una piccola villa alla quale era annessa una fattoria. L'osteria, che fungeva anche da albergo, era dotata di una loggia, di un forno e di un pozzo e situata sulla strada maestra del piccolo borgo di Sant'Andrea.

Nella casa Machiavelli si rifugiò dopo essere stato esiliato da Firenze nel 1512, quando in città ritornarono i Medici. Dopo la sua morte la casa passò agli eredi e in linea ereditaria pervenne alla nobile famiglia fiorentina dei Serristori. Da pochi anni appartiene al Gruppo Italiano Vini, che qui ha alcuni dei suoi più bei vigneti e che l'ha restaurata in modo accurato; è possibile visitare gli ambienti della villa, le splendide cantine e, attraverso un passaggio sotterraneo, entrare nell'osteria (oggi sede di uno storico ristorante) che ha conservato intatta anch'essa la sua atmosfera.

La casa, con l'annessa osteria, è descritta in una delle più famose lettere, indirizzata all'amico Francesco Vettori e datata 10 dicembre 1513. Nella lettera viene descritta la sua giornata, fra le occupazioni che gli derivano dalla conduzione delle sue proprietà e le serate trascorse all'osteria con l'oste e un macellaio del luogo: "...Mangiato che ho, ritorno all'osteria; quivi è l'oste, un beccaio, un mugnaio, due fornaciai. Con questi m'ingagliofo per tutto il dì, giocando a cricca e trach e poi, dove nascono mille contese ed infiniti dispetti di parole ingiuriose; e il più delle volte si combatte un quattrino e siamo sentiti non di manco gridare da S. Casciano". La notte poi Machiavelli si ritira nella sua biblioteca e trascorre ore leggendo i classici.

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
numero verde 800 99 11 99

[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)  
[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)

Casa, Cantine storiche e Albergaccio di Niccolò Machiavelli  
Località Sant'Andrea in Percussina  
Via Scopeti, 157  
50026 - San Casciano in Val di Pesa - FI

